

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2012-86 del 21/12/2012

Oggetto Direzione Generale. Approvazione dell'affidamento del servizio di gestione armatoriale della Motonave DaphneII alla Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico. Anno 2013.

Proposta n. PDEL-2012-87 del 21/12/2012

Struttura proponente Direzione Generale

Dirigente proponente Tibaldi Stefano

Responsabile del procedimento Tibaldi Stefano

Questo giorno 21 (ventuno) dicembre 2012 (duemiladodici), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Prof. Stefano Tibaldi, delibera quanto segue.

Oggetto: Direzione Generale. Approvazione dell'affidamento del servizio di gestione armatoriale della Motonave DaphneII alla Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico. Anno 2013.

RICHIAMATI:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (Arpa) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- in particolare l'art. 5, comma 1, lett. a) e lett. r) della medesima legge regionale il quale prevede tra le funzioni, attività e compiti di Arpa la realizzazione di iniziative di ricerca applicata sui fenomeni dell'inquinamento e della meteorologia, sulle condizioni generali dell'ambiente e di rischio per l'ambiente e per i cittadini, sulle forme di tutela degli ecosistemi, nonché sullo svolgimento di attività di studio, ricerca e controllo dell'ambiente marino e costiero;

PREMESSO:

- che la Struttura Oceanografica Daphne svolge la propria attività istituzionale di monitoraggio dell'ecosistema marino-costiero attraverso attività di prelievo e misurazioni in campo effettuate con la Motonave DaphneII, dotata della necessaria attrezzatura tecnico-scientifica;
- che la proprietà della motonave DaphneII è stata trasferita ad Arpa dalla Regione Emilia-Romagna, dal 01/01/1999, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 506 del 02/12/1998;
- che con la legge regionale n. 39/78 la Regione Emilia-Romagna prevedeva l'affidamento dell'esercizio armatoriale della motonave Daphne a un armatore esterno, individuato nel Centro Ricerche Marine, società con sede in Cesenatico, avente per scopo lo svolgimento di attività di studio, ricerca, sperimentazione, analisi e controllo concernenti i problemi connessi all'ambiente marino e costiero, alla quale partecipano diversi Enti tra i quali la Regione Emilia-Romagna;
- che Arpa ha sottoscritto analoga convenzione di durata annuale con la Fondazione Centro Ricerche Marine, per la gestione armatoriale della motonave Daphne, negli anni seguenti al trasferimento della proprietà;

CONSIDERATO:

- che la motonave DaphneII è un bene mobile registrato soggetto alla disciplina del Codice

della navigazione;

- che la prestazione del servizio affidato consiste nello svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione armatoriale della motonave, in particolare, arruolamento e gestione del personale di bordo e stipula di relativi contratti di assicurazione, nel sostenere le spese ordinarie quali rifornimento dei combustibili e lubrificanti necessari alla movimentazione della motonave, revisioni dotazioni di sicurezza, nel provvedere alla manutenzione ordinaria dello scafo, dell'apparato motore, dei macchinari ausiliari e delle apparecchiature di navigazione e nell'espletamento di tutte le attività che, per gli effetti degli artt. 265 e seguenti del Codice della navigazione, competono all'armatore;
- che la convenzione per l'esercizio armatoriale della motonave DaphneII è in scadenza il 31/12/2012;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche e integrazioni;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del d.lgs. 163/2006";
- che non sono attive convenzioni stipulate da Consip S.p.A. o dall'Agenzia regionale Intercent-ER per la fornitura di cui trattasi;

RICHIAMATE:

- la D.D.G. n. 75 del 13/12/2012: "Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2013-2015, del Piano Investimenti 2013-2015, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2013, del Budget generale e della programmazione di cassa 2013";
- la D.D.G. n. 76 del 13/12/2012: "Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione delle linee guida e assegnazione dei budget di esercizio e investimenti per l'esercizio 2013 ai Centri di Responsabilità";

VALUTATO:

- che si rende necessario procedere ad una selezione del contraente per l'affidamento del servizio di gestione armatoriale della Motonave Daphne, ai sensi della normativa comunitaria;
- che data la particolarità e la complessità del servizio richiesto, si stima in sei mesi il tempo

necessario per una corretta e adeguata progettazione del servizio, ai sensi dell'art. 279 del D.P.R. n. 207/2010;

- che una volta definita la progettazione del servizio, si stima in ulteriori sei mesi il periodo necessario per l'espletamento di una procedura aperta a rilevanza comunitaria e per la sottoscrizione del contratto con il fornitore che risulterà aggiudicatario;
- che risulta necessario, nelle more dell'attuazione delle suddette procedure, assicurare senza soluzione di continuità l'attività della motonave, necessaria per l'espletamento dei compiti istituzionalmente affidati all'Agenzia, e perciò procedere ad una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. b) del d.lgs. 163/2006, per il servizio di gestione amatoriale della motonave DaphneII con la Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico, già affidataria del servizio per l'anno 2012, e già in possesso di tutte le competenze tecniche ed organizzative idonee per rispondere con tempestività ed efficacia alle esigenze dell'Agenzia;

DATO ATTO:

- che Arpa e la Fondazione Centro Ricerche Marine, armatore individuato ai sensi del codice della navigazione, hanno concordato uno schema di contratto per disciplinare l'esercizio armatoriale della motonave DaphneII, che tiene conto del Programma delle attività della Struttura Oceanografica Daphne per l'anno 2013;
- che la Fondazione Centro Ricerche Marine ha proposto per il 2013 l'importo pari a Euro 190.000,00 IVA esclusa, quale corrispettivo omnicomprendente delle spese ordinarie previste per la gestione amatoriale della M/n DaphneII e del compenso per il servizio reso;
- che l'importo complessivo pari a Euro 190.000,00 + IVA sarà erogato da Arpa in 6 rate di pari importo, con fatturazione bimestrale dal 28/02/2013, come precisato nello schema contrattuale allegato sub A);
- che stante la natura e le modalità di prestazione del servizio in oggetto non sussiste la necessità di procedere alla redazione del DUVRI ex art. 26, comma 3 ter del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. poiché le attività in mare non rientrano nel campo di applicazione di tale disposizione, bensì il servizio di gestione amatoriale della nave sarà soggetto al disposto dei D.Lgs. n. 271/99 e n. 272/99, e l'importo dei costi della sicurezza da eventuali interferenze è conseguentemente pari a Euro 0,00;

PRECISATO:

- che gli oneri per il rinnovo delle attrezzature fanno carico direttamente ad Arpa mentre gli

oneri per la manutenzione straordinaria della motonave, da eseguire in emergenza, saranno sostenuti dalla Fondazione Centro Ricerche Marine che avrà diritto alla liquidazione delle spese sostenute, previa rendicontazione da presentare a consuntivo;

- che l'utilizzo della motonave per particolari esigenze derivanti da ulteriori programmi di ricerca e controllo potrà essere effettuato unicamente su precisa disposizione del Responsabile della Struttura Oceanografica Daphne e che, in tal caso, l'armatore avrà diritto alla liquidazione delle eventuali ulteriori spese sostenute;

ACCERTATO:

- che la Fondazione Centro Ricerche Marine ha presentato l'autocertificazione inerente il possesso dei requisiti di natura generale di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006;

RITENUTO:

- di approvare lo schema di contratto, allegato al presente atto sub A) per farne parte integrante e sostanziale, tra Arpa Emilia-Romagna e la Fondazione Centro Ricerche Marine per l'esercizio armatoriale della motonave "DaphneII" per il periodo 01/01/2013- 31/12/2013;

SU PROPOSTA:

- del Direttore Generale, Prof. Stefano Tibaldi il quale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;

RICHIAMATA:

- la D.D.G. n. 59 del 26/09/2012 avente ad oggetto "Direzione Generale. Assunzione ad interim da parte del Direttore Generale dell'incarico di Direttore Tecnico di Arpa Emilia-Romagna";

DATO ATTO:

- del parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 44/1995 dal Direttore Amministrativo, Dott.ssa Massimiliana Razzaboni;
- del parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, ai sensi del Regolamento sul Decentramento Amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010;
- che il responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 4, 5 e 6 della Legge n. 241/90 e della Legge Regionale n. 32/93, è il Direttore Tecnico ad interim Prof. Stefano Tibaldi;

DELIBERA

1. di affidare, a seguito di procedura negoziata ai sensi dell'art. 57 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., il servizio di gestione amatoriale della motonave DaphneII, per l'anno 2013, alla Fondazione Centro Ricerche Marine, con sede in Cesenatico, per le motivazioni esposte in premessa;
2. di approvare lo schema di contratto, allegato sub A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, tra Arpa Emilia-Romagna e la Fondazione Centro Ricerche Marine per l'esercizio armatoriale della motonave "DaphneII";
3. di dare atto che il contratto con la Fondazione Centro Ricerche Marine sarà perfezionato mediante scambio di corrispondenza commerciale;
4. di dare atto che la validità del contratto di cui al precedente punto 2. decorre dal 01.01.2013 e termina il 31.12.2013;
5. di corrispondere alla Fondazione Centro Ricerche Marine per l'esercizio armatoriale della motonave "DaphneII" per un anno l'importo complessivo di Euro 190.000,00 (IVA esclusa) da liquidarsi da parte di Arpa in 6 rate di pari importo, con cadenza bimestrale a decorrere dal 28/02/2013;
6. di riconoscere alla Fondazione Centro Ricerche Marine, a consuntivo, le spese autorizzate da Arpa eventualmente sostenute per manutenzione straordinaria della motonave e per l'utilizzo della motonave per particolari esigenze derivanti da ulteriori programmi di ricerca e controllo, non prevedibili;
7. di dare atto che al responsabile del procedimento sono assegnati le funzioni ed i compiti di cui all'art. 273 del D.P.R. n. 207/2010, ed in particolare che allo stesso sono demandate le attività di controllo e vigilanza nella fase di esecuzione del contratto, nonché l'attestazione della regolare esecuzione delle prestazioni eseguite con riferimento alle prescrizioni contrattuali, anche ai fini del pagamento delle fatture;
8. di dare atto che il costo di Euro 229.900,00 (IVA inclusa) avente natura di Servizi Vari Appaltati Esternamente, relativo al presente provvedimento, è a carico dell'esercizio 2013 ed è compreso nel conto economico preventivo annuale, con riferimento al centro di responsabilità Struttura Oceanografica Daphne.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Prof. Stefano Tibaldi)

Bologna,
Prot. PGDG/

Spett.le

**Fondazione Centro Ricerche Marine
Via A. Vespucci n. 2
47042 Cesenatico (FC)**

Oggetto: Contratto tra ARPA Emilia Romagna e la Fondazione Centro Ricerche Marine per la gestione armatoriale della motonave "Daphne II" per l'anno 2013.

Con riferimento ai colloqui intercorsi, inviamo la proposta contrattuale tra ARPA Emilia-Romagna e la Fondazione Centro Ricerche Marine relativamente all'esercizio armatoriale della motonave "Daphne II" per l'anno 2013, secondo il testo di seguito riportato.

Tra

L'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente dell'Emilia-Romagna, (di seguito ARPA), con sede in Bologna, Via Po, 5, C.F. e P.IVA n. 04290860370, rappresentata dal Direttore Generale Prof. Stefano Tibaldi;

e

La Fondazione Centro Ricerche Marine (di seguito Fondazione) con sede in Cesenatico, Via A. Vespucci n. 2, C.F. e P.IVA n. 00686160409, rappresentata dal Presidente, Dr. Attilio Rinaldi;

PREMESSO:

- che Arpa Emilia-Romagna è proprietaria della Motonave Daphnell, adibita allo svolgimento della propria attività istituzionale di monitoraggio dell'ecosistema marino-costiero;
- che la Motonave Daphne II è registrata presso il Registro Italiano Navale nr. 68549, iscritta al nr. 4RM666 dei registri delle navi minori dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Cesenatico e autorizzata ad esercitare la Navigazione Nazionale Costiera per il servizio Ricerche Scientifiche;
- che la Fondazione Centro Ricerche Marine in qualità di armatore, individuato dalla Regione Emilia-Romagna prima e quindi da Arpa in seguito al trasferimento della proprietà della M/n Daphne disposto con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 506 del 2/12/98, ha, tra il personale alle proprie dipendenze, il personale di bordo necessario per la conduzione della M/n Daphnell, composto di nr. 2 persone, come previsto dalla tabella di armamento per la navigazione speciale;
- che Arpa ha ravvisato la necessità di procedere all'affidamento diretto alla Fondazione del servizio in oggetto per l'anno 2013, nelle more dell'espletamento delle procedure di gara

previste dal D.Lgs 163/2006, dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni;

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,
E FATTE LE PREMESSE PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE ATTO,
SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE:**

Art. 1

Oggetto della convenzione

ARPA Emilia Romagna affida alla Fondazione Centro Ricerche Marine, che accetta, la gestione armatoriale della motonave "Daphne II" per il periodo 1/1/2013 – 31/12/2013, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 2, 3 e 4.

Art. 2

Diritti e obblighi dell'armatore e del proprietario della motonave "Daphne II"

La Fondazione Centro Ricerche Marine, in qualità di armatore della motonave "Daphne II", assume tutti i diritti e gli obblighi connessi a tale posizione, così come disciplinati dagli artt.265 e seguenti del Codice della Navigazione.

ARPA, in qualità di proprietaria della motonave "Daphne II", assume tutti i diritti e gli oneri connessi a tale posizione, così come previsto nella presente convenzione.

In particolare, gli oneri relativi ad eventuali danni causati a terzi durante l'esercizio della motonave, per l'ammontare eccedente i massimali assicurativi, saranno assunti a carico di ARPA, salvo che il fatto derivi da dolo o colpa grave dell'armatore.

L'armatore dovrà mantenere la motonave, le dotazioni di bordo, le attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività di ricerca e controllo e le dotazioni di sicurezza in buono stato di conservazione, in efficienti condizioni di esercizio e in condizioni idonee all'espletazione delle attività previste in modo conforme alle buone pratiche. Dovrà inoltre provvedere tempestivamente ai rinnovi di tutti i certificati prescritti per la navigazione e le norme della sicurezza.

L'armatore dovrà inoltre adottare tutte le misure necessarie ai fini di far effettuare ogni lavoro di manutenzione, riparazione e sostituzione entro un tempo ragionevole e compatibile con i programmi d'impiego della motonave.

Nel periodo di durata del presente contratto, sarà a carico dell'Armatore ogni responsabilità verso terzi per quanto attiene la condotta nautica della motonave.

Art. 3

Modalità di esecuzione del servizio

La motonave "Daphne II" viene affidata da ARPA alla Fondazione Centro Ricerche Marine munita delle dotazioni di bordo e delle attrezzature necessarie per l'espletamento delle campagne di ricerca e controllo e con le dotazioni di sicurezza previste dalla vigente normativa per la Navigazione Costiera.

La Fondazione, in qualità di armatore, provvede a dotare la motonave "Daphne II" del personale di

bordo in conformità alle norme in materia di lavoro e alla tabella di armamento determinate dall'autorità marittima e ad effettuare eventuali sostituzioni, a stipulare o rinnovare i contratti di assicurazione, a garantire la manutenzione ordinaria e periodica della motonave e delle attrezzature scientifiche installate a bordo. La Fondazione si fa carico inoltre degli adempimenti amministrativi, gestionali e di servizio per la motonave, nonché nell'espletamento di tutte le attività che, per gli effetti degli artt. 265 e seguenti del Codice della navigazione, competono all'armatore. Gli oneri per il rinnovo delle attrezzature fanno carico direttamente ad ARPA, gli oneri per la manutenzione straordinaria della motonave saranno sostenuti dalla Fondazione Centro Ricerche Marine, previo accordo con la Struttura Oceanografica Daphne. Tali spese dovranno essere preventivamente autorizzate da Arpa e l'armatore avrà diritto al rimborso delle spese sostenute non comprese nel corrispettivo di cui al successivo art.7.

Art. 4

Impiego e operatività della motonave "Daphne II"

La Fondazione Centro Ricerche Marine, in qualità di armatore, dà atto che la motonave "Daphne II" dovrà essere esclusivamente adibita alla realizzazione delle attività di ricerca, raccolta dati e monitoraggio dell'Adriatico, connessa ai compiti istituzionali di ARPA, anche in relazione a specifiche campagne che ARPA potrà attivare nel corso dell'anno.

L'Armatore si occuperà di mantenere in perfetta efficienza l'imbarcazione, che dovrà essere a disposizione del personale della Struttura Oceanografica Daphne tutti i giorni feriali dell'anno, per lo svolgimento delle attività incluse nel programma delle attività, nonché in casi di emergenza nei giorni festivi.

La Fondazione Centro Ricerche Marine si impegna a non utilizzare in alcun modo la motonave "Daphne II" per fini diversi da quelli sopra specificati e fuori dai programmi stabiliti, se non dietro specifica richiesta dell'ARPA stessa.

Ai fini sopra specificati la Struttura Oceanografica Daphne di ARPA Emilia Romagna ha consegnato alla Fondazione Centro Ricerche Marine il piano delle attività da effettuarsi nel periodo di esercizio della motonave, sulla base del quale la Fondazione ha stabilito il corrispettivo per il servizio in oggetto.

L'utilizzo della motonave per particolari esigenze derivanti da ulteriori programmi non previsti dal piano annuale di attività della Struttura Oceanografica Daphne potrà essere effettuato unicamente su precisa disposizione del Direttore della Struttura Oceanografica Daphne. In tal caso la Fondazione Centro Ricerche Marine avrà diritto, previa dettagliata rendicontazione, alla liquidazione delle maggiori spese sostenute, ove non comprese nel corrispettivo di cui al successivo art.7.

L'armatore prende atto che, per i fini indicati nei precedenti punti, operano a bordo della motonave tecnici dipendenti e/o collaboratori di ARPA, ai quali compete l'espletamento dell'attività scientifica di monitoraggio e controllo ambientale, connessa all'utilizzo dell'imbarcazione.

L'accesso alla motonave può essere consentito, previa autorizzazione del Responsabile della Struttura Oceanografica Daphne, a tecnici o ricercatori di altri Enti pubblici per l'espletamento di programmi di ricerca e controllo precedentemente concordati con ARPA.

L'armatore si impegna inoltre a consentire, in caso di richiesta di ARPA, l'accesso a bordo di personale diverso da quello sopraindicato, nei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di sicurezza della navigazione.

L' Armatore provvederà sotto la propria completa responsabilità, al rispetto di quanto previsto dai D.Lgs 271/99 e 272/99, nonché ad adempiere a tutti gli obblighi derivanti da norme di sicurezza nazionali e internazionali.

Art.5

Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

Il Fornitore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

Il Fornitore si obbliga ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi ed Integrativi di Lavoro applicabili alla data di stipula del presente Contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi di quanto previsto agli artt. 4, comma 2 e 6 DPR n. 207/2010:

- a) in caso di ottenimento da parte del Responsabile del procedimento del Documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del Contratto lo stesso provvederà a trattenere l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il Documento unico di regolarità contributiva verrà disposto da ARPA direttamente agli enti previdenziali e assicurativi;
- b) in caso di ottenimento del Documento unico di regolarità contributiva dell'Affidatario del contratto negativo per due volte consecutive il Responsabile del procedimento proporrà, ai sensi dell'art. 135 comma 1 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i la risoluzione del contratto previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non inferiore a 15 giorni per la presentazione delle controdeduzioni.

Art. 6

Durata della convenzione

La validità della presente convenzione decorre dal 1° gennaio 2013 e termina il 31 dicembre 2013. E' escluso ogni tacito rinnovo del presente atto. ARPA si riserva la facoltà di prorogare il contratto per un periodo non superiore a mesi sei, previo avviso da comunicarsi per iscritto alla Fondazione almeno quindici giorni solari continuativi prima della scadenza del termine. La Fondazione è impegnata ad accettare tale eventuale proroga alle medesime condizioni contrattuali, nessuna esclusa. Se, per qualsiasi motivo, cessi l'efficacia del contratto, la Fondazione sarà tenuta a prestare la massima collaborazione, anche tecnica, affinché possa essere garantita la continuità delle prestazioni, soprattutto nel caso in cui le stesse vengano successivamente affidate a Ditte

diverse dal medesimo Fornitore.

Art. 7

Corrispettivo per l'esercizio armatoriale della motonave "Daphne II"

ARPA riconosce alla Fondazione Centro Ricerche Marine quale corrispettivo per l'esercizio armatoriale della motonave "Daphne II" per il periodo 1/1/2013-31/12/2013 l'importo omnicomprensivo pari a **Euro 190.000,00 euro + IVA.**

ARPA si impegna inoltre a riconoscere alla Fondazione Centro Ricerche Marine le spese eventualmente sostenute dall'armatore e preventivamente autorizzate dal Responsabile della Struttura, per l'utilizzo della motonave per particolari esigenze derivanti da ulteriori programmi di ricerca e controllo o per la manutenzione straordinaria della motonave, ove queste non rientrino nel corrispettivo pattuito.

Il corrispettivo contrattuale è stato determinato a proprio rischio dalla Fondazione in base ai propri calcoli e alle proprie stime, sulla base del programma annuale delle attività previste dalla Struttura Oceanografica Daphne per l'anno 2013 e è pertanto, fisso ed invariabile indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore di ogni relativo rischio e/o alea.

Il Fornitore non può vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati, ad esclusione dei casi espressamente previsti.

Art. 8

Fatturazione e pagamenti

ARPA liquiderà alla Fondazione Centro Ricerche Marine il corrispettivo pari a **Euro 190.000,00 + Iva**, in 6 rate, sulla base di regolari fatture di importo pari a Euro 31.666,67 +IVA, emesse con cadenza bimestrale posticipata nei mesi di febbraio-aprile-giugno-agosto-ottobre-dicembre 2013.

Ciascuna fattura dovrà contenere il riferimento al presente Contratto, il CIG 482977693B e dovrà essere intestate a: **ARPA Emilia Romagna, Via Po 5 - 40127 Bologna - P.IVA 04290860370** e spedita mediante PEC all'indirizzo workflow_amm@cert.arpa.emr.it.

L'importo delle predette fatture è corrisposto sul conto corrente aperto presso la **Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna intestato alla Fondazione Centro Ricerche Marine e con le seguenti coordinate bancarie: IBAN IT 75 V 06010 24000 074000050010.**

Ai sensi dell'art. 307 D.P.R. n. 207/2010, i pagamenti sono disposti altresì previo accertamento da parte del Responsabile del procedimento, della prestazione effettuata rispetto alle prescrizioni previste nel presente Contratto.

Arpa si riserva la facoltà di accertare la corrispondenza dei servizi resi alle prescrizioni contrattuali entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della fattura (data limite per l'accertamento di conformità), ed effettuerà il pagamento entro i successivi 30 giorni dalla suddetta data limite per l'accertamento di conformità.

Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente note le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito di cui sopra; in difetto di tale comunicazione,

anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, il Fornitore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso eventuali ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il Fornitore potrà sospendere la fornitura e la prestazione dei servizi e, comunque, delle attività.

Qualora il Fornitore si rendesse inadempiente a tale obbligo il Contratto si potrà risolvere di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi con lettera raccomandata a/r.

Art.9

Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa

Il Fornitore si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m., pena la nullità assoluta del presente Contratto.

Gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e s.m. sono: **Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna IBAN IT 75 V 06010 24000 074000050010**. Il Fornitore si obbliga a comunicare le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'art. 3, comma 7, L. 136/2010 e s.m..

Qualora le transazioni relative al presente Contratto siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità, il presente Contratto si intende risolto di diritto, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9 bis, della L. 136/2010 e s.m..

Il Fornitore, si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m..

Il Fornitore, il subappaltatore o subcontraente, che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione alla Amministrazione Contraente e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede l'Amministrazione stessa.

L'ARPA verificherà che nei contratti di subappalto, ex art. 118 D. Lgs. n. 163/2006 e s.m., sia inserita, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 e s.m..

Con riferimento ai subcontratti, il Fornitore si obbliga a trasmettere al Contraente, oltre alle informazioni di cui all'art. 118, comma 11, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge sopracitata. È facoltà della Amministrazione Contraente richiedere copia del contratto tra il fornitore ed il subcontraente al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato.

Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010 n. 136 e s.m..

Art. 10

Trasparenza

Il Fornitore espressamente ed irrevocabilmente:

- dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente Contratto;
- dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del Contratto stesso;
- si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del presente Contratto rispetto agli obblighi con esso assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.

Qualora non risultasse conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero il Fornitore non rispettasse gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del presente Contratto, lo stesso si intenderà risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 Cod. Civ. per fatto e colpa del Fornitore, il quale sarà conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

Art. 11

Penali

Le violazioni degli obblighi che fanno carico all'armatore e/o comunque gli inadempimenti, le negligenze e/o i ritardi nello svolgimento del servizio o nell'esecuzione del contratto saranno motivo di richiamo scritto. La Struttura Oceanografica Daphne, a mezzo di fax o PEC, intimerà all'armatore di provvedere entro il termine perentorio ivi indicato, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. Eventuali controdeduzioni (debitamente giustificate e dimostrate) dovranno pervenire entro 7 giorni solari dal ricevimento del richiamo. Decorso inutilmente detto termine ovvero in caso di rigetto delle controdeduzioni, o infondatezza delle stesse è facoltà di Arpa di procedere all'applicazione di penali.

1. Arpa, a tutela della qualità del servizio, si riserva di applicare le penali di natura pecuniaria di seguito indicate:
 - a) in caso di ritardata partenza della motonave rispetto ai termini preventivamente comunicati dalla Struttura Oceanografica Daphne, per motivi imputabili a imperizia o negligenza dell'armatore, dei suoi dipendenti o di persone che operano per suo conto, ARPA potrà applicare una penale pari al 0.3% dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo;
 - b) In caso di incidente causato da media e/o grave negligenza nella conduzione della motonave, una penale pari al 10% dei costi sostenuti per il ripristino della situazione antecedente il sinistro;
 - c) In caso di danni alla strumentazione scientifica di bordo o alle dotazioni della motonave causati da media e/o grave negligenza o condotta inopportuna e in palese violazione delle regole stabilite dalla compagnia da parte dell'equipaggio,

una penale pari al 10% dei costi sostenuti per la riparazione della strumentazione e/ delle dotazioni della motonave;

Nelle ipotesi di cui alle precedenti lettere b e c) i costi per il ripristino saranno a integrale carico dell'armatore.

2. L'applicazione delle penali avverrà mediante detrazione sulle somme dovute da ARPA per gli acconti e per i pagamenti a saldo.
3. L'applicazione della penale non solleva il Fornitore dalle responsabilità civili e penali, che lo stesso si è assunto con la stipulazione del Contratto, e che dovessero derivare dall'incuria dello stesso Fornitore.
4. Si possono applicare al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. Il Fornitore prende atto, in ogni caso, che l'applicazione delle penali non preclude il diritto a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.
5. L'inadempimento e/o ritardo nell'adempimento, che determini un importo massimo della penale superiore all'importo sopra previsto, comporta la risoluzione di diritto del Contratto per grave inadempimento. In tal caso ARPA ha facoltà di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.
6. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Art.12

Risoluzione

Oltre alle cause di risoluzione previste nel presente Contratto e nelle norme di legge, ARPA potrà risolvere ai sensi dell'art. 1456 Cod. Civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata a/r, il Contratto stesso nel caso di mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel Contratto e negli atti e documenti in esso richiamati.

In ogni caso ARPA potrà risolvere di diritto ai sensi dell'art. 1456 Cod.Civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata a/r, il Contratto nei seguenti casi:

- a) accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dal Fornitore nel corso della procedura di gara di cui in premessa;
- b) in caso di ottenimento del Documento unico di regolarità contributiva del Fornitore negativo per 2 (due) volte consecutive, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 8, D.P.R. n. 207/2010;
- c) qualora disposizioni legislative, regolamentari ed autorizzative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte;
- d) nei casi e modi previsti dagli artt. 135, 136, 137, 138, 139 e 140 D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

In caso di inadempimento del Fornitore anche a uno solo degli obblighi assunti con la stipula del Contratto che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 15 (quindici) giorni, che verrà assegnato a mezzo di raccomandata A/R da ARPA, per porre fine all'inadempimento, la medesima Amministrazione ha la facoltà di considerare risolto di diritto il Contratto, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

La risoluzione del Contratto obbliga il Fornitore a porre in essere ogni attività necessaria per assicurare la continuità dei servizi residui.

In ogni caso, resta fermo il diritto della medesima Amministrazione al risarcimento dell'ulteriore danno.

Art.13

Recesso

ARPA ha diritto, in presenza di giusta causa, a recedere unilateralmente dal Contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore con lettera raccomandata a/r. Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- qualora sia stato depositato contro il Fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;
- qualora il Fornitore perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici;
- qualora taluno dei componenti l'Organo di Amministrazione o l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale o il Responsabile tecnico del Fornitore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia.

Dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per ARPA. In caso di recesso, il Fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 Cod. Civ..

Art.14

Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa

Il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto del Fornitore stesso quanto di ARPA e/o di terzi, in virtù dei servizi

oggetto del Contratto, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

Il Fornitore, inoltre, dichiara di aver stipulato o comunque di essere in possesso di una adeguata polizza assicurativa a beneficio anche dei terzi, per l'intera durata del presente Contratto, a copertura del rischio da responsabilità civile del medesimo Fornitore in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui al Contratto. In particolare detta polizza tiene indenne ARPA, ivi compresi i suoi dipendenti e collaboratori, nonché i terzi per qualsiasi danno il Fornitore possa arrecare ad ARPA, ai suoi dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi nell'esecuzione di tutte le attività di cui al Contratto. Resta inteso che l'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale; pertanto, qualora il Fornitore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta il Contratto si risolverà di diritto con conseguente ritenzione della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

Per quanto riguarda sinistri alle persone o danni alle proprietà avvenuti durante l'esecuzione contrattuale o danni cagionati da forza maggiore, trovano applicazione gli artt. 165 e 166 D.P.R. n. 207/2010.

Art.15

Trattamento dei dati, consenso al trattamento

Con la sottoscrizione del presente Contratto, le parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione del Contratto medesimo, dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dall'art. 13 D.Lgs. 196/2003, ivi comprese quelle relative alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato previste dal Decreto medesimo.

I trattamenti dei dati sono improntati, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed avvengono nel rispetto delle misure di sicurezza di cui agli artt. 31 e segg. D.Lgs. n. 196/2003.

Ai fini della suddetta normativa, le Parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei, fermi restando i diritti dell'interessato di cui all'art. 7 D.Lgs. 196/2003.

Art. 16

Clausola finale

Il presente atto costituisce manifestazione integrale della volontà negoziale delle parti che hanno altresì preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano quindi di approvare specificamente, singolarmente nonché nel loro insieme e, comunque, qualunque modifica al presente atto non può aver luogo e non può essere provata che mediante atto scritto.

L'eventuale invalidità o l'inefficacia di una delle clausole del Contratto non comporta l'invalidità o inefficacia dei medesimi atti nel loro complesso.

Qualsiasi omissioni o ritardo nella richiesta di adempimento del Contratto (o di parte di esso) non costituisce in nessun caso rinuncia ai diritti spettanti che le medesime parti si riservano comunque di far valere nei limiti della prescrizione.

Con il presente atto si intendono regolati tutti i termini generali del rapporto tra le parti; in conseguenza esso non viene sostituito o superato dagli eventuali accordi operativi attuativi o integrativi, e sopravvive ai detti accordi continuando, con essi, a regolare la materia tra le parti; in caso di contrasti le previsioni del presente Atto prevalgono su quelle degli Atti di sua esecuzione, salvo diversa espressa volontà derogatoria delle parti manifestata per iscritto.

Art. 17

Oneri fiscali

Il presente atto, in quanto relativo a prestazioni soggette ad I.V.A., è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, con spese a carico della parte richiedente.

Il presente atto non è soggetto in all'imposta di bollo in quanto costituito mediante lo scambio di corrispondenza.

Art. 18

Foro competente

Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Fornitore e ARPA, è competente in via esclusiva il Foro di Bologna.

Restiamo in attesa di copia della presente sottoscritta per accettazione.

Distinti saluti.

_____, li ____ ____ ____

Per ARPA

**Agenzia regionale per la prevenzione e
l'ambiente dell'Emilia-Romagna**

Il Direttore Generale
Prof. Stefano Tibaldi

Per Fondazione Centro Ricerche Marine

Il Presidente
Dott. Attilio Rinaldi

N. proposta: PDEL-2012-87 del 21/12/2012

Centro di Responsabilità: Direzione Generale

OGGETTO: Direzione Generale. Approvazione dell'affidamento del servizio di gestione armatoriale della Motonave DaphneII. Anno 2013.

PARERE CONTABILE

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo.

Data 21/12/2012

Il Dirigente